

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - RMPC150008**

**LICEO GINNASIO STATALE ORAZIO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
RMPC150008	
II A	Alto
II B	Alto
II C	Alto
II E	Medio - Basso
II F	Medio Alto
II G	Medio Alto
II H	Alto
II I	Medio - Basso
II L	Alto
II M	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMPC150008	0.4	0.4	0.4	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p><b>OPPORTUNITA'</b></p> <p>Il contesto socio-economico di provenienza è nel complesso medio-alto. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana non è nel complesso consistente; si registra un maggior numero di studenti non italiani nell'indirizzo linguistico dell'Istituto. Non si rileva attualmente la frequenza di studenti nomadi. La presenza di studenti provenienti da aree particolarmente svantaggiate è minima. Il tasso di disoccupazione è basso. Nel territorio sono presenti diverse parrocchie che si segnalano per attività di volontariato e scoutismo che vedono impegnati molti degli studenti dell'istituto.</p>	<p>In alcune classi del liceo linguistico si avverte un certo disagio di tipo culturale che deriva da condizioni socioeconomiche svantaggiate e aggravate dalla contingente crisi economica: segnatamente, alcuni studenti provengono da famiglie in grave difficoltà abitativa (assenza di spazi per studiare); inoltre, limitatamente ad alcuni casi si rileva assenza di connessione internet domestica, esiguità del materiale librario, modesto livello culturale dei genitori, provenienza da un tessuto a rischio socioeconomico (Rebibbia, San Basilio). L'istituto si è attivato costruttivamente per consentire a questi studenti il successo formativo mettendo a disposizione tutta la dotazione di cui necessitano, presente nella scuola .</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si trova in un quartiere caratterizzato da abitazioni di livello medio-alto, servito da una rete di trasporto pubblico che garantisce i collegamenti con la metropolitana e con le zone più periferiche. Sono presenti numerose attività commerciali che soddisfano tutte le esigenze dei residenti. La cura del decoro urbano è di livello adeguato e la presenza di parchi ed aree verdi è cospicua. Le biblioteche Flaiano (municipio III) e Vaccheria Nardi (municipio IV) promuovono numerose attività culturali ed hanno un'utenza che abbraccia tutte le fasce di età.	Poiché il bacino di utenza è molto ampio e si spinge oltre il raccordo anulare, non tutti gli studenti possono usufruire dei vantaggi che il territorio in cui è ubicato l'Istituto offre. Per esempio, gli studenti che vengono da Torraccia e Fontenuova non hanno la possibilità di fruire dei servizi offerti dal territorio e di partecipare alle attività pomeridiane promosse dall'Istituto per motivi logistici.

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	41,6	40,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41	39,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,3	19,9	27,4
Situazione della scuola: RMPC150008	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	54,3	56,7	52,8
	Totale adeguamento	45,7	42,9	46,9
Situazione della scuola: RMPC150008		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutte e tre le sedi sono in edifici costruiti per ospitare strutture scolastiche. Le aule sono luminose, di diversa ampiezza secondo le esigenze, con corridoi alquanto larghi per facilitare l'afflusso e il deflusso degli studenti. Ogni sede è dotata di una biblioteca. Le tre biblioteche hanno un archivio elettronico comune collegato anche online. Sono presenti ascensori, sono state abbattute le barriere architettoniche, le strutture sono state parzialmente adeguate alle norme vigenti di sicurezza. Nella sede centrale è presente un ampio locale-bar con servizio di ristorazione, nelle altre sedi ci sono punti di ristoro. Tutte e tre le sedi sono inoltre dotate di distributori automatici. Dal mese di giugno sarà disponibile un'aula 3.0 per la didattica cooperativa. La rete wi-fi copre tutta l'area della scuola.	Mancano degli armadi nelle aule. Le LIM in tutte e tre le sedi sono 5. La sede di Isola Bella usufruisce di una palestra non del tutto adeguata alle necessità dell'utenza.



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMPC150008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMPC150008	99	93,4	7	6,6	100,0
- Benchmark*					
ROMA	66.972	86,5	10.425	13,5	100,0
LAZIO	98.704	87,1	14.612	12,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RMPC150008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMPC150008	-	0,0	16	16,2	46	46,5	37	37,4	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.763	3,5	11.772	23,6	19.008	38,2	17.245	34,6	100,0
LAZIO	2.341	3,1	17.038	22,8	28.785	38,5	26.531	35,5	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RMPC150008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMPC150008	96,3	3,7	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMPC150008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMPC150008	15	16,5	21	23,1	24	26,4	31	34,1
- Benchmark*								
ROMA	8.907	22,0	11.501	28,4	7.741	19,1	12.353	30,5
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	466	73,5	54	8,5	108	17,0	6	1,0	-	0,0
LAZIO	672	74,8	59	6,6	157	17,5	10	1,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,6	10	6,9
	Da 2 a 3 anni	17,3	14,9	12,4
	Da 4 a 5 anni	2,3	1,9	1,7
	Più di 5 anni	68,8	73,2	79
Situazione della scuola: RMPC150008	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,3	23,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	37	34,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	13,9	15,7	15,4
	Più di 5 anni	24,9	26,1	26,7
Situazione della scuola: RMPC150008		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente nella misura dell'87% è costituito da docenti a tempo indeterminato e presenti nella scuola da più di 6 anni. Questo dato rappresenta sicuramente un'opportunità, perchè è noto che una maggiore stabilità dei docenti garantisce un maggior successo nei processi formativi. L'età media del corpo docente è superiore ai 45 anni. Alcuni di essi sono coinvolti nella formazione per l'insegnamento CLIL.</p> <p>Il D.S. è in servizio nella scuola da più di 5 anni con incarico effettivo.</p>	<p>L'età media del corpo docente superiore ai 45 anni potrebbe configurarsi come un ostacolo al rinnovamento degli stili di lavoro individuale.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: RMPC150008	87,8	93,6	98,3	97,5	89,9	93,2	98,6	97,4
- Benchmark*								
ROMA	86,9	90,6	90,9	91,8	89,4	91,8	91,8	94,4
LAZIO	88,3	91,3	91,5	92,8	89,6	92,1	92,0	94,2
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: RMPC150008	35,8	33,1	32,2	27,8	34,9	29,3	19,6	25,4
- Benchmark*								
ROMA	22,3	24,6	20,6	16,7	24,3	24,0	20,5	15,7
LAZIO	21,2	23,5	20,3	16,6	22,6	22,5	19,5	15,1
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: RMPC150008	86,0	95,0	85,6	98,2	90,7	92,1	90,3	97,4
- Benchmark*								
ROMA	79,1	84,1	81,7	86,9	85,1	87,9	89,8	92,0
LAZIO	80,7	85,5	83,5	88,4	86,3	88,8	90,4	93,1
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: RMPC150008	24,3	28,9	36,1	25,0	31,0	25,8	21,8	23,4
- Benchmark*								
ROMA	25,1	23,4	24,0	19,0	28,0	25,1	21,3	18,5
LAZIO	25,3	23,6	23,6	18,3	27,1	24,7	21,3	17,4
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: RMPC150008	3,2	32,9	26,5	20,0	16,1	1,3	5,1	30,6	29,3	21,7	12,7	0,6
- Benchmark*												
ROMA	5,9	24,8	29,4	21,0	17,4	1,5	6,1	24,0	29,5	21,2	18,0	1,2
LAZIO	5,5	23,6	28,8	21,5	18,5	2,0	5,7	23,1	28,9	21,6	19,2	1,6
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: RMPC150008	22,2	22,2	38,9	0,0	16,7	0,0	7,3	21,8	36,4	25,5	9,1	0,0
- Benchmark*												
ROMA	11,2	28,9	27,7	18,2	13,5	0,5	9,3	27,0	29,4	19,0	14,7	0,5
LAZIO	10,1	28,0	27,4	19,5	14,3	0,7	8,3	25,5	29,9	20,0	15,3	0,9
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: RMPC150008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,5	0,4	0,7	0,6	0,5
LAZIO	0,5	0,5	0,7	0,8	0,6
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RMPC150008	0,8	0,0	0,0	0,0	1,8
- Benchmark*					
ROMA	0,4	0,8	0,9	1,2	0,9
LAZIO	0,9	0,9	1,0	1,2	0,8
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: RMPC150008	1,6	0,0	0,7	0,0	0,6
- Benchmark*					
ROMA	5,1	3,6	3,6	3,3	1,2
LAZIO	4,9	3,2	3,1	3,0	1,1
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RMPC150008	1,6	1,1	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	4,8	2,2	2,7	2,8	1,3
LAZIO	5,1	2,0	2,5	2,2	1,2
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: RMPC150008	3,0	2,9	2,0	1,7	1,8
- Benchmark*					
ROMA	4,8	3,3	3,3	2,4	1,1
LAZIO	4,8	3,2	3,4	2,2	1,0
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RMPC150008	4,4	9,2	3,9	7,2	3,4
- Benchmark*					
ROMA	4,0	3,2	3,2	2,5	1,0
LAZIO	4,0	3,3	3,1	2,1	1,0
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti non ammessi rientrano nella media nazionale in entrambi gli indirizzi. Agli esami di stato (indirizzo linguistico), la fascia 91-100 è superiore alla media nazionale.	1. Il numero degli studenti con sospensione di giudizio è più alto rispetto al Benchmark (circa il 30% del tot. studenti class/ling) 2. le sospensioni di giudizio si concentrano nelle discipline di indirizzo (latino-greco) e matematica per quanto riguarda il liceo classico; in matematica per l'indirizzo linguistico. 3. I trasferimenti in uscita sono mediamente superiori al Benchmark con una maggiore concentrazione nel terzo anno di corso del classico e terzo e quinto del linguistico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Gli studenti non ammessi rientrano nella media nazionale in entrambi gli indirizzi. Il numero degli studenti con sospensione di giudizio è più alto rispetto al Benchmark (circa il 30% del tot. studenti class/ling); ma a partire dal c.a. si è sensibilmente assottigliato avvicinandosi alle percentuali riferite al benchmark. Agli esami di Stato sia del classico che del linguistico sono aumentate considerevolmente le fasce di votazione intermedia.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMPC150008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		59,1	60,4	63,2			45,0	47,3	50,1	
Liceo	64,3	↑	↑	↔	2,5	46,9	↔	↔	↓	-4,3
RMPC150008 - II A	72,0	↑	↑	↑	4,7	52,4	↑	↑	↔	-6,9
RMPC150008 - II B	88,0	↑	↑	↑	22,1	58,3	↑	↑	↑	0,7
RMPC150008 - II C	70,6	↑	↑	↑	7,6	53,6	↑	↑	↑	-1,3
RMPC150008 - II D	0,0	↓	↓	↓	n.d.	0,0	↓	↓	↓	n.d.
RMPC150008 - II E	63,7	↔	↑	↔	1,1	45,2	↔	↔	↓	-4,6
RMPC150008 - II F	62,5	↔	↔	↔	-2,3	53,8	↑	↑	↑	-0,2
RMPC150008 - II G	72,1	↑	↑	↑	7,6	56,1	↑	↑	↑	2,0
RMPC150008 - II H	67,1	↑	↑	↑	7,0	40,8	↔	↓	↓	-10,2
RMPC150008 - II I	67,1	↑	↑	↑	5,3	41,8	↔	↓	↓	-6,8
RMPC150008 - II L	77,7	↑	↑	↑	13,8	53,8	↑	↑	↑	-1,8
RMPC150008 - II M	64,5	↑	↑	↑	1,4	57,0	↑	↑	↑	6,8

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMPC150008 - II A	0	2	5	7	3	4	2	4	2	5
RMPC150008 - II B	0	0	0	0	17	2	2	2	3	8
RMPC150008 - II C	0	4	3	8	4	2	4	5	2	5
RMPC150008 - II D	17	0	0	0	0	17	0	0	0	0
RMPC150008 - II E	0	7	6	4	1	4	5	9	0	0
RMPC150008 - II F	2	6	12	4	1	3	4	8	2	8
RMPC150008 - II G	0	3	2	9	4	1	4	3	3	7
RMPC150008 - II H	0	3	7	4	3	8	2	2	3	2
RMPC150008 - III	1	3	6	5	2	7	2	2	2	2
RMPC150008 - IIL	0	0	4	6	9	0	5	8	2	4
RMPC150008 - IIM	0	5	5	3	1	0	3	2	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMPC150008	10,1	16,7	25,2	25,2	22,7	24,7	17,0	23,2	11,9	23,2
Lazio	21,0	22,7	26,4	19,1	10,8	40,2	15,8	12,3	7,4	24,3
Centro	20,3	21,2	25,3	20,6	12,5	37,1	14,4	12,3	8,4	27,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMPC150008 - Liceo	85,2	14,8	57,1	42,9
- Benchmark*				
Centro	18,8	81,2	24,0	76,1
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le classi, tranne una, hanno affrontato le prove standardizzate.</p> <p>I risultati delle prove Invalsi in Italiano evidenziano dati mediamente buoni (la media dell'Istituto mostra un +2,5% rispetto alla media ESCS di riferimento), in alcuni casi persino ottimi (circa + 20%). Nei livelli di apprendimento (Italiano) l'analisi e la comparazione con i risultati a livello nazionale, di regione e di area Centro rivelano esiti estremamente positivi in relazione alla distribuzione degli studenti. Infatti la percentuale degli studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 è inferiore a tutte le percentuali regionali, di area e nazionali; la percentuale di studenti che nell'Istituto si attesta al livello 3 e 4 è in linea con le altre medie di riferimento; significativamente superiori al dato nazionale, regionale e locale sono le percentuali relative ai livelli 5 considerati di eccellenza.</p> <p>I risultati delle prove Invalsi in Matematica rientrano nella media del dato regionale e di area. La percentuale degli studenti che si collocano nei livelli 3 e 4 è superiore a tutte le varie percentuali regionali, di area e nazionali.</p>	<p>In Matematica la prestazione nelle prove Invalsi degli studenti dell'Istituto, pur rimanendo nel complesso positiva, è più eterogenea, con quattro classi sotto la media ESCS.</p> <p>La varianza tra le classi, sia in Italiano (85,2 %), sia in Matematica (57,1 %), è di gran lunga superiore a quella del Centro e dell'Italia. La varianza dentro le classi è inferiore alle medie di riferimento.</p> <p>I punteggi delle singole classi, in entrambe le discipline, si discostano dalla media della scuola sia in positivo sia in negativo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica
	2 -



Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il mancato svolgimento delle prove standardizzate da parte di una classe ha condizionato il risultato complessivo. Nel dettaglio, i dati relativi al punteggio di Italiano sono in linea o anche superiori con quelli dei licei con background socio-economico e culturale simile; in Matematica rientrano nella media del dato del Lazio e del Centro. La varianza tra classi in Italiano e Matematica è di gran lunga superiore a quella media, mentre inferiore è quella dentro le classi. I punteggi delle classi si discostano dalla media della scuola sia in positivo sia in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano è inferiore alla media nazionale e regionale, in Matematica è superiore alle medie di riferimento nel livello 1 (il dato tiene conto della classe che non ha svolto la prova), inferiore nel livello 2.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza attraverso criteri di valutazione comuni; si riportano gli indicatori che si riferiscono alle competenze civiche e sociali</p> <p>a)rispetto degli altri e delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto; b) frequenza e puntualità; c) partecipazione al dialogo educativo; d) rispetto degli impegni scolastici; e) autocontrollo nei comportamenti individuali e atteggiamento verso insegnanti e compagni. Gli studenti del liceo Orazio, nella loro grande maggioranza, osservano le regole e rispettano i patti sociali condivisi, sono in grado di contribuire proficuamente alla vita della comunità come ampiamente documentato dai Questionari somministrati alle famiglie,agli studenti, ai docenti (buona percezione della disciplina).</p> <p>Il rispetto delle regole è generalizzato e non si riscontrano differenze tra classi;il clima è sereno e collaborativo e risultano del tutto assenti elementi di conflittualità.</p> <p>La frequenza è regolare per la quasi totalità degli studenti,la partecipazione alle iniziative dell'istituto è attiva e responsabile (open day, Notte dei licei, raccolte di solidarietà (Unicef, Caritas, Mani tese, periodica donazione del sangue attraverso la Croce Rossa); attestato Unicef "Scuola amica".</p>	<p>Scarsa partecipazione alle assemblee d'istituto.</p> <p>Mancanza di certificazione delle competenze chiave di cittadinanza che, tuttavia, il liceo Orazio adotta nel proprio Piano dell'offerta formativa.</p> <p>L'istituto non valuta le competenze relative all'autonomia di iniziativa. Non si fa uso di prove esperte o compiti autentici.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e valutate con i seguenti indicatori della griglia di comportamento: a) rispetto degli altri e delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto; b) frequenza e puntualità; c) partecipazione al dialogo educativo; d) rispetto degli impegni scolastici; e) autocontrollo nei comportamenti individuali e atteggiamento verso insegnanti e compagni.

La partecipazione alla vita dell'istituto e il senso di appartenenza sono testimoniati dalle molte attività come: la Notte dei licei, quattro incontri pomeridiani Agorà, raccolte di solidarietà (Unicef, Caritas, Mani tese, periodica donazione del sangue attraverso la Croce Rossa), l'attestato Unicef "Scuola amica" che l'istituto, a partire dall'a.s. 2010-11, si vede riconosciuto dal Miur per la sua costante attività di sensibilizzazione sulla convenzione di Ginevra per i diritti dell'infanzia.

La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o indirizzi di scuola. La quasi totalità degli studenti, come emerge dal questionario somministrato, si dichiara soddisfatta del clima che si percepisce nella scuola. L'istituto adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento (vedi indicatore allegato). Non sono ancora state attivate esperienze di collaborazione tra pari né gli spazi autogestiti sono pienamente valorizzati da parte degli studenti. La scuola utilizza la scheda di valutazione compilata dal tutor esterno (Alternanza scuola-lavoro), inserita nel Progetto formativo e di orientamento, per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
RMPC150008	90,3	90,3
86,1 ROMA		53,5
53,5	38,2 LAZIO	
52,8	52,8	42,2
ITALIA	50,5	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

### 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPC150008	64,7	29,4	5,9	43,2	32,4	24,3	76,2	15,5	8,3	73,2	19,5	7,3
- Benchmark*												
ROMA	57,8	32,2	10,0	44,3	32,1	23,5	54,7	26,4	18,9	58,2	23,6	18,3
LAZIO	60,1	30,8	9,1	43,1	33,2	23,6	54,3	27,0	18,7	58,5	23,2	18,3
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPC150008	82,3	11,8	5,9	67,6	21,6	10,8	76,2	15,5	8,3	75,6	17,1	7,3
- Benchmark*												
ROMA	69,2	18,5	12,3	54,3	23,5	22,2	60,3	18,6	21,1	60,8	17,8	21,4
LAZIO	70,8	18,1	11,1	53,2	24,5	22,4	58,0	19,9	22,1	60,8	17,8	21,4
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
RMPC150008		87,8		12,2
ROMA		72,9		27,1
LAZIO		72,4		27,6
ITALIA		71,6		28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMPC150008	88,3	82,4
- Benchmark*		
ROMA	76,6	51,8
LAZIO	75,7	52,2
ITALIA	75,3	50,2

**2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media**

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMPC150008	liceo classico	0,9	16,8	27,4	31,9	15,9	7,1
- Benchmark*							
ROMA		3,2	12,1	27,3	32,3	14,2	10,9
LAZIO		2,9	11,8	26,2	32,1	15,2	11,8
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMPC150008	liceo linguistico	4,4	20,2	33,3	28,9	7,9	5,3
- Benchmark*							
ROMA		9,3	27,3	30,9	23,4	5,9	3,2
LAZIO		9,1	26,1	31,1	23,8	6,5	3,4
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5


**Sezione di valutazione**

<b>Domande Guida</b>
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Il 90.3% degli studenti del Liceo Orazio prosegue gli studi universitari.</p> <p>I valori in percentuale del CFU relativi al primo e al secondo anno di corso sono decisamente superiori alle medie di confronto in tutte le macroaree.</p> <p>Appare particolarmente significativo, in un istituto a forte caratterizzazione umanistica, il valore CFU della macroarea scientifica, che evidenzia una media superiore rispetto ai dati di Roma, del Lazio e dell'Italia.</p> <p>Appare poco significativo il dato degli studenti che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma dato che la quasi totalità degli studenti sceglie di proseguire gli studi.</p> <p>Le qualifiche professionali nelle quali si collocano gli studenti dell'istituto quando entrano nel mondo del lavoro sono essenzialmente due: professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (46,4% anno 2012); professioni intellettuali e scientifiche (36,2% anno 2012).</p>	<p>Non è stato ancora attuato un monitoraggio dell'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.</p>

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio tramite un questionario postdiploma da cui si ricavano informazioni circa le scelte universitarie ed il superamento dei test d'ingresso. Il numero di immatricolati all'università è superiore a tutte le medie di riferimento. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. Dalla classifica delle scuole stilata dalla Fondazione Agnelli (Eduscopio) emerge che gli studenti del liceo Orazio che superano gli esami previsti dal piano di studi del primo anno sono il 70%, mentre gli studenti degli altri licei classici del territorio si attestano su una media del 68%. Appare particolarmente significativo, in un istituto a forte caratterizzazione umanistica, il valore CFU della macroarea scientifica che evidenzia una media superiore rispetto ai dati di Roma, del Lazio e dell'Italia. Appare poco significativo il dato degli studenti che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma, constatato che la quasi totalità di essi sceglie di proseguire gli studi. Le qualifiche professionali nelle quali si collocano gli studenti dell'istituto quando entrano nel mondo del lavoro sono essenzialmente due: professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (46,4% anno 2012); professioni intellettuali e scientifiche (36,2% anno 2012).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
criteri valutazione comportamento	Criteria voto comportamento_sito (1).pdf
indagine eduscopio esiti a distanza	eduscopio.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	21,8	23,7	19,8
	Medio - basso grado di presenza	7,3	6,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	46	39	33,4
	Alto grado di presenza	25	31,1	40,5
Situazione della scuola: RMPC150008	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:RMPC150008 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75,8	74	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	76,6	74,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75,8	75,7	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	74,2	72,3	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	65,3	66,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	38,7	45,2	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	57,3	61,6	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20,2	17,5	23,1
Altro	No	16,1	18,6	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, facendo riferimento ai documenti ministeriali, ha elaborato un proprio curriculum d'istituto. A partire dal corrente anno scolastico, per dare seguito ai dati emersi da una indagine conoscitiva condotta su 700 allievi delle scuole medie, in quattro classi iniziali sono stati introdotti dei moduli tematici di 10 ore (La comunicazione giornalistica; Lo studio delle lingue classiche con l'ausilio degli strumenti multimediali; Lo studio delle lingue classiche tramite ricerca archeologica ed epigrafica; Lo studio delle lingue classiche in relazione all'ambito giuridico-politico), in orario curricolare così da rispondere ai bisogni del territorio.</p> <p>Si può complessivamente ritenere che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'istituto ha individuato nelle programmazioni dipartimentali le competenze da acquisire nelle singole discipline;</li> <li>- gli insegnanti fanno per lo più riferimento al curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività;</li> <li>- le attività aggiuntive sono per lo più coerenti con il progetto educativo del Liceo Orazio (attraverso apposito schema di progettazione, i docenti redigono un piano in cui sono descritti gli obiettivi da raggiungere).</li> </ul>	<p>L'istituto non ha individuato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, anche se recepisce le competenze chiave di cittadinanza nel suo POF. Non tutti i docenti fanno adeguato riferimento al curriculum di istituto. Gli strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività aggiuntive non sono ad oggi pienamente soddisfacenti; peraltro, esse non sempre si concludono con una attività/prodotto che ne possa far emergere il raggiungimento degli obiettivi.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,1	6,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	26,6	24,9	21,7
	Medio - alto grado di presenza	34,7	35	37,8
	Alto grado di presenza	30,6	33,9	36,1
Situazione della scuola: RMPC150008		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:RMPC150008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,8	76,8	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,5	63,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	59,7	59,3	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,2	95,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	47,6	48	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,9	90,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	57,3	61	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	43,5	46,9	51,8
Altro	No	11,3	13	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto sono presenti dipartimenti per la progettazione didattica, nell'indirizzo sia classico sia linguistico, in cui si definiscono gli obiettivi comuni di apprendimento per ambiti disciplinari e per classi parallele e si indicano i nuclei fondanti, i contenuti minimi e le competenze per ciascuna classe; in alcuni dipartimenti si stabiliscono le unità didattiche per il recupero.</p> <p>Inoltre, da quest'anno scolastico sono state introdotte una prova comune di matematica per le classi del terzo anno e una prova interdisciplinare per le classi seconde del biennio al fine di avviare una riflessione sugli esiti.</p>	<p>Manca una revisione della progettazione comune.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,5	20,9	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,3	13	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,1	66,1	56,9
Situazione della scuola: RMPC150008	Prove svolte in 3 o più discipline			



## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,1	61	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,9	14,7	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	24,3	21,2
Situazione della scuola: RMPC150008	Prove svolte in 3 o più discipline			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,3	62,7	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,8	19,2	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,9	18,1	23,7
Situazione della scuola: RMPC150008		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola utilizza prove strutturate iniziali nel I anno di corso in alcune discipline. Propone una prova comune di matematica per tutte le classi del terzo anno ed una prova a carattere interdisciplinare (italiano, latino, storia, geografia) per le classi seconde. Per tale attività è stata redatta una apposita griglia di valutazione per il monitoraggio degli errori ricorrenti, in vista della ri-progettazione.</p> <p>- Sono definiti criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni a tutte le discipline ed essi sono recepiti nel Pof e nelle programmazioni di dipartimento. Anche il documento del 15 maggio per l'esame di stato conclusivo accoglie griglie di valutazione per la correzione della prima, seconda e terza prova e quella per il colloquio, elaborate dai dipartimenti disciplinari.</p> <p>-La scuola organizza interventi didattici a seguito della valutazione degli studenti (corsi di recupero per il biennio in alcune discipline alla fine del primo periodo, sportelli didattici per quasi tutte le discipline, corsi di recupero per gli alunni con sospensione di giudizio).</p>	<p>- Le prove comuni sono utilizzate solo nel terzo anno di corso, mentre la prova interdisciplinare è utilizzata nelle classi seconde. Non sono altresì previste prove strutturate finali; non è infine previsto l'uso di rubriche di valutazione perché non si svolgono prove autentiche. Nel corrente anno scolastico si stanno raccogliendo i risultati della prova interdisciplinare per elaborare un sillabo degli errori ricorrenti e per la ri-progettazione degli interventi didattici.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, adottando un modello condiviso per le programmazioni disciplinari. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e alcuni gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti cui partecipa un certo numero di insegnanti; ai dipartimenti disciplinari la partecipazione è totale. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e dei due indirizzi dell'istituto. La scuola utilizza la certificazione delle competenze per il rilascio della certificazione dell'obbligo scolastico. I docenti sono tenuti ad utilizzare criteri di valutazione comuni, anche se solo in alcuni casi somministrano prove comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,5	61	64,3
	Orario ridotto	3,2	5,1	8,7
	Orario flessibile	32,3	33,9	27
Situazione della scuola: RMPC150008	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:RMPC150008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98,4	98,3	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	50,0	48,0	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,4	3,4	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,1	8,5	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,8	0,6	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:RMPC150008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	95,2	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,7	84,7	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4	4	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	6,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutte le sedi sono dotate dei laboratori di informatica, di fisica, di scienze e di lingue.  
I laboratori di informatica e di lingue sono usati da un buon numero di classi.  
Ciascun laboratorio ha un suo referente che coordina gli orari delle classi e si occupa di aggiornare e catalogare i materiali per le attività.  
La modalita' oraria adottata per la durata delle lezioni è quella standard (60 minuti).  
L'ampliamento dell'offerta formativa si svolge in orario curricolare ed extracurricolare.  
Per promuovere la partecipazione di un maggior numero di studenti alle attività extracurricolari, il nostro istituto ha programmato, per il giovedì, un orario didattico breve in tutte le sedi.  
Come risulta dal questionario somministrato agli studenti (sezione Organizzazione della scuola)l'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I laboratori scientifici sono usati da un esiguo numero di classi. Nelle classi mancano supporti didattici. La dotazione di lavagne multimediali è assolutamente inadeguata rispetto alle esigenze didattiche.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dallo scorso anno scolastico l' istituto ha individuato, per quattro classi iniziali, dei percorsi didattici sperimentali integrati nell'orario curricolare e articolati in un cospicuo numero di moduli. Questa attività è stata sottoposta a monitoraggio in vista di un'eventuale riprogettazione. Nel prossimo a.s., sarà attivata un'aula 3.0 per l'apprendimento cooperativo. A titolo sperimentale, in alcune sezioni, sono state proposte unità costruite su questo tipo di apprendimento. Si riportano di seguito i titoli delle unità:  
L'arte simbolista e la poesia pascoliana;  
Futurismo: "dinamismo e paroliberismo".  
In una sezione, da alcuni anni, si adotta il metodo "naturale" per l'insegnamento delle lingue classiche. Nella prima parte dell'a.s., un numero cospicuo di studenti è coinvolto in attività di "peer education" con gli studenti provenienti dalle scuole medie.

Sono stati realizzati moduli didattici con metodologia CLIL.

Le modalità didattiche innovative non sono ancora estese a tutte le classi e a tutte le discipline; non tutte le classi lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti e producono lavori a carattere interdisciplinare. Questa situazione, in gran parte, è determinata dalla inadeguatezza delle aule dotate di strumentazione tecnologica avanzata.

### **Subarea: Dimensione relazionale**



### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMPC150008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	42,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	38,1	34,4	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,8	44,6	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RMPC150008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	51,3	50,5	53,2
Azioni costruttive	50	45,9	45	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	34,2	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RMPC150008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	44,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	29,5	28,9	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,2	33,3	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMPC150008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	47,5	47,8	47,3
Azioni costruttive	n.d.	31,2	29,6	27,2
Azioni sanzionatorie	50	35,9	36,4	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RMPC150008 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,39	3,3	3,2	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,3	2,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,45	1,9	1,7	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,2	1,2	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,4	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:RMPC150008 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	50,56	50,7	48,2	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMPC150008	Liceo Classico	38,4	43,7	42,8	44,5
ROMA		64,8	71,3	79,4	87,3
LAZIO		68,2	73,9	84,0	90,2
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMPC150008	Liceo Linguistico	38,5	39,4	49,0	46,9
ROMA		77,2	88,2	105,1	110,5
LAZIO		80,4	90,3	105,8	114,1
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le regole di comportamento tra gli studenti sono recepite nel POF e individuate nella griglia di valutazione del comportamento, nonché nel Patto educativo di corresponsabilità che gli studenti e le diverse componenti educative sottoscrivono all'atto dell'iscrizione.


Nell'Istituto non si verificano atti di vandalismo e comportamenti violenti; solo occasionalmente si segnalano episodi di piccoli furti o comportamenti non corretti da parte di un esiguo numero di studenti: in questi casi si interviene con azioni interlocutorie ed eventualmente con azioni sanzionatorie. Le ore di assenza degli studenti dell'Istituto sono notevolmente inferiori rispetto a tutti i riferimenti (provinciale, regionale, nazionale).

inserire quest. su clima.....

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero degli studenti entrati alla II ora rientra nella media provinciale, ma è superiore ai riferimenti regionali e nazionali.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Dallo scorso anno scolastico l'istituto ha individuato, per quattro classi iniziali, dei percorsi didattici sperimentali integrati nell'orario curricolare e articolati in un cospicuo numero di moduli. Questa attività è stata sottoposta a monitoraggio in vista di un'eventuale riprogettazione.

Nel prossimo a.s. sarà attivata un'aula 3.0 per l'apprendimento cooperativo. A titolo sperimentale, in alcune sezioni, sono state proposte unità costruite su questo tipo di apprendimento. Si riportano di seguito i titoli delle unità:

L'arte simbolista e la poesia pascoliana;  
Futurismo: dinamismo e parolibertismo.

In una sezione, da alcuni anni, si adotta il metodo "naturale" per l'insegnamento delle lingue classiche.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali anche in collaborazione con il Centro Astalli, Amnesty International, Villa Glori e la Caritas.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

Nell'istituto non si verificano atti di vandalismo; i rari casi di comportamento non corretto sono gestiti con azioni interlocutorie ed eventualmente con azioni sanzionatorie.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,8	16,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,1	67,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,2	15,3	13,9
Situazione della scuola: RMPC150008		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza diverse attività finalizzate a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Per questo motivo, una classe (II H) ha svolto un'attività teatrale in lingua inglese alla quale hanno partecipato tutti gli studenti. Altre classi in cui sono presenti studenti con disabilità hanno realizzato prodotti multimediali (power point) impegnando per la loro realizzazione tutti gli studenti. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche i docenti curricolari, insieme ai genitori e agli specialisti che seguono gli studenti. I PDP e i PEI sono aggiornati annualmente ma, se necessario, anche in itinere, secondo le esigenze che di volta in volta si presentano.</p> <p>Attualmente ci sono 12 studenti disabili iscritti (di cui 1 in uscita). Per il prossimo a.s. ne sono previsti altri 5 per un totale di 16. Nel POF è inclusa una sezione relativa alla procedura per i BES.</p> <p>Nel precedente a. s. la scuola ha dedicato 9 ore di aggiornamento relativo ai BES con particolare riferimento ai disturbi causati dall'ansia.</p>	<p>Non sono stati ancora realizzati percorsi di lingua italiana per studenti stranieri, anche per l'esiguità della loro presenza.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento



## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:RMPC150008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	64,5	64,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,7	19,2	14,7
Sportello per il recupero	Si	62,9	63,3	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	74,2	75,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	17,7	15,8	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	58,9	59,3	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,2	19,8	18,6
Altro	No	27,4	27,1	25,6



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:RMPC150008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	43,5	46,3	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,5	16,4	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	78,2	75,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	96,8	96	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	43,5	45,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	74,2	70,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	94,4	94,4	91
Altro	No	14,5	15,8	10,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per consentire un valido apprendimento da parte degli studenti in difficoltà, sono attivati nel corso dell'anno scolastico corsi di recupero per le materie di indirizzo e matematica svolti dopo la prima frazione dell'anno scolastico e dopo il termine delle lezioni. Alla fine di tali corsi vengono effettuate prove per verificare il recupero delle conoscenze. Per colmare carenze nel percorso di apprendimento e consolidare conoscenze, nel corso dell'anno scolastico sono attivati per quasi tutte le materie sportelli didattici con cadenza settimanale su prenotazione focalizzati su singole porzioni di programma a richiesta dello studente.</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento degli alunni con particolari attitudini attraverso iniziative quali la partecipazione a certamina di lingua latina e greca, concorsi letterari, giurie di premi letterari e cinematografici, gare di matematica individuali e a squadre, olimpiadi di filosofia, corsi di potenziamento della matematica, competizioni sportive a squadra e individuali.</p>	<p>Poiché il monitoraggio degli alunni con difficoltà è affidato ai singoli consigli di classe, non si ha una visione complessiva rispetto all'efficacia degli interventi di recupero. Dal corrente anno scolastico, tuttavia, i docenti che tengono i corsi di recupero sono tenuti alla compilazione di una scheda sul livello raggiunto da ciascun alunno a fine corso: la figura strumentale potrà così fornire dati e indicazioni ai singoli consigli di classe per una riprogettazione dei corsi medesimi. Da un questionario somministrato agli studenti risulta che gli interventi realizzati con gli sportelli didattici sono considerati più efficaci rispetto alle altre forme di recupero e sostegno.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono efficacemente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buon livello. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato anche attraverso griglie di valutazione appositamente strutturate. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi degli studenti con difficoltà sono definiti in incontri periodici con il personale specializzato; sono complessivamente presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini attraverso iniziative quali la partecipazione a certamina di lingua latina e greca, concorsi letterari, giurie di premi letterari e cinematografici, gare di matematica individuali e a squadre, olimpiadi di filosofia, corsi di potenziamento della matematica, gare sportive individuali e a squadre.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:RMPC150008 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	48	43,7	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	20,2	21,1	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	98,8	98,9	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	60,7	67	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	34,1	38,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	26,6	27,2	32,3
Altro	Si	23,1	20,3	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola somministra test di ingresso sia di italiano sia di matematica ad inizio anno scolastico. Per gli studenti con carenze nella morfologia vengono immediatamente attivati corsi di potenziamento dell'Italiano; i docenti di matematica rimodulano la loro programmazione sulla base di quanto emerso dai test. Gli interventi sono nel complesso piuttosto efficaci.</p> <p>Si segnala inoltre che i docenti di matematica organizzano incontri con gli alunni della scuola secondaria di I grado per la preparazione alle Olimpiadi di Matematica indette dalle Università. Nel corrente anno scolastico è stato strutturato un progetto di continuità (matematica, latino, greco, inglese) con alcune scuole medie del territorio che prevede la realizzazione di interventi didattici negli istituti comprensivi che hanno aderito all'iniziativa.</p> <p>L'istituto programma, nella prima fase dell'a.s., laboratori informativi di cultura classica e di matematica rivolti agli studenti delle scuole medie, per favorire l'inserimento degli studenti in entrata.</p>	<p>Al momento non sono previsti incontri fra insegnanti di ordini di scuola diversi al fine di definire le competenze in uscita e in entrata, anche perché il bacino d'utenza della scuola è molto ampio, raccogliendo alunni provenienti da molti istituti di scuola secondaria di I grado.</p>

**Subarea: Orientamento****3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

<b>Istituto:RMPC150008 - Azioni attuate per l'orientamento</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	49,7	49	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	59,5	59,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	45,7	43,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	99,4	99,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	28,9	29,1	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	63	66,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	72,8	76,6	82,4
Altro	No	28,9	26,8	19,9

**Domande Guida**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo. Tali attività sono organizzate in collaborazione non solo con le Università significative del territorio, pubbliche e private, ma anche con Atenei prestigiosi di altre regioni, fra i quali l'Università commerciale Luigi Bocconi e il Politecnico di Milano. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni e tutti i plessi della scuola. Particolarmente significativa è la partecipazione degli studenti alla Luiss Summer School per supportarli nella scelta del corso di studi universitari. Si segnalano inoltre l'Orientamento in rete per la preparazione ai test universitari delle facoltà scientifiche e il progetto "Cosa farò da grande?", con interventi di rappresentanti di alto profilo delle professioni, quali, tra gli altri, il professor Alberto Asor Rosa, il giornalista Sergio Rizzo, ed altri. Per il monitoraggio degli studenti che seguono il consiglio orientativo è previsto il riscontro dell'iscrizione alla facoltà consigliata attraverso un questionario postdiploma predisposto dal nostro istituto.	Fino all'anno scolastico 2013-2014 la scuola non ha realizzato percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Si segnala in ogni caso che da quest'anno la scuola si è attivata per la somministrazione di test elaborati dal Gruppo di Ricerca nell'Orientamento Kliment Polacek. Non sono previste attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, considerando anche che la quasi totalità degli studenti continua il percorso formativo in ambito universitario.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola somministra test di ingresso sia di italiano sia di matematica ad inizio anno scolastico. Per gli studenti con carenze nella morfosintassi vengono attivati corsi di potenziamento dell'italiano; i docenti di matematica rimodulano la loro programmazione sulla base di quanto emerso dai test.

Si segnala inoltre che i docenti di matematica organizzano incontri con gli alunni della scuola secondaria di I grado per la preparazione alle Olimpiadi di Matematica indette dalle Università. Nel corrente anno scolastico è stato strutturato un progetto di continuità (matematica, latino, greco, inglese) con alcune scuole medie del territorio che prevede la realizzazione di interventi didattici negli istituti comprensivi che hanno aderito all'iniziativa.

L'istituto programma, nella prima fase dell'a.s., laboratori informativi di cultura classica e di matematica rivolti agli studenti delle scuole medie, per favorire l'inserimento degli studenti in entrata.

Al momento non sono previsti incontri fra insegnanti di ordini di scuola diversi al fine di definire le competenze in uscita e in entrata, anche perché il bacino d'utenza della scuola è molto ampio, raccogliendo alunni provenienti da molti istituti di scuola secondaria di I grado.

La scuola realizza attività di orientamento in uscita finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo. Tali attività sono organizzate in collaborazione non solo con le Università significative del territorio, pubbliche e private, ma anche con Atenei prestigiosi di altre regioni, fra i quali l'Università commerciale Luigi Bocconi e il Politecnico di Milano. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni e tutti i plessi della scuola.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF esplicita con chiarezza sul sito ufficiale la missione dell'istituto e i suoi obiettivi ispirandosi alla Carta Costituzionale e alla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Tra le finalità del percorso di studi sono individuate come le più significative le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizione di una metodologia di studio attraverso l'interpretazione della complessità e l'attualizzazione dei contenuti;</li> <li>- superamento del divario tra la componente letteraria e quella scientifica;</li> <li>- radicamento nella cultura europea che favorisca un confronto con tradizioni culturali diverse;</li> <li>- inquadramento del pluralismo ideologico e degli spunti polemici in una dialettica ordinata e costruttiva.</li> </ul> <p>Il Liceo Orazio, a partire dall'a.s 2013-14, ha individuato come priorità strategiche le seguenti: innovazione didattica finalizzata al rinnovamento dell'indirizzo classico; adeguamento degli ambienti di apprendimento (aula 3.0); potenziamento dell'area logico-matematica al fine di garantire agli studenti dell'istituto il successo negli studi scientifici (progetto "potenziamento di matematica", progetto lauree scientifiche, gare interne ed esterne di matematica in collaborazione con le Università)</p>	<p>Le priorità, anche se presenti e di ampio respiro, e condivise in sede di Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto, nel corrente a.s. sono state sottoposte a monitoraggio, ma non è stata fatta una analisi accurata dei risultati, perché i processi avviati non sono giunti a maturazione. Non sono previsti incontri preparatori con gli stakeholder.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le sue azioni attraverso il Collegio dei Docenti, i Dipartimenti Disciplinari e i Consigli di Classe. Nel primo Collegio Docenti dell'anno scolastico il Dirigente presenta il Piano delle Attività e lo sottopone a discussione e ad approvazione. A partire dall'anno scolastico 2009 il Liceo si è dotato di strumenti di rilevazione per l'analisi dell'offerta formativa. Nel mese di maggio vengono somministrati questionari alle diverse componenti della scuola (studenti, famiglie, docenti). Dal corrente anno scolastico sono sottoposti a monitoraggio i percorsi tematici (La comunicazione giornalistica, Lo studio delle lingue classiche con l'ausilio degli strumenti multimediali) introdotti nelle IV ginnasio finalizzati alla caratterizzazione del progetto educativo.</p>	<p>L'istituto non ha predisposto un questionario di rilevazione per il personale ATA. Dal monitoraggio dei percorsi tematici innovativi emerge che due dei quattro proposti necessitano di un'adeguata riprogettazione.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,4	29,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	33,5	31,8	33,2
	Tra 700 e 1000 €	27,7	26,4	28,7
	Più di 1000 €	13,3	11,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPC150008	Tra 500 e 700 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMPC150008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	57,52	70,8	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	42,48	29,2	28,9	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:RMPC150008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	103,30	78,43	79,03	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:RMPC150008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	107,14	89,08	87,66	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:RMPC150008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,47	30,37	31,37	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:RMPC150008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	80,00	55,48	54,41	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RMPC150008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,7	97,3	92,6
Consiglio di istituto	No	31,2	30,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	16,8	18,8	21,7
Il Dirigente scolastico	No	16,2	14,2	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,6	5,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,6	19,2	25,1
I singoli insegnanti	No	5,2	4,6	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RMPC150008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,2	79,7	73,4
Consiglio di istituto	Si	67,1	69	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	28,3	26,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,9	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,6	4,6	6,6
I singoli insegnanti	No	0,6	0,4	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RMPC150008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,7	71,3	61,4
Consiglio di istituto	No	2,3	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	55,5	55,2	54
Il Dirigente scolastico	No	5,8	5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	0,8	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,3	28,7	25,5
I singoli insegnanti	No	21,4	19,2	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RMPC150008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,2	52,5	50,5
Consiglio di istituto	No	1,7	1,1	1
Consigli di classe/interclasse	Si	23,7	24,1	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,4	4,6	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,7	1,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75,1	78,9	77,1
I singoli insegnanti	No	13,3	13,4	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti



Istituto:RMPC150008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,3	89,7	93,9
Consiglio di istituto	No	2,9	2,3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,2	35,2	32,9
Il Dirigente scolastico	No	12,7	10,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,6	0,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,2	46,7	37,8
I singoli insegnanti	No	5,8	4,2	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RMPC150008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,6	81,2	73,3
Consiglio di istituto	No	60,1	61,3	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	26,6	25,3	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	13,3	11,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RMPC150008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	11	14,2	12,6
Consiglio di istituto	No	70,5	70,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	85,5	79,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,7	15,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,6	5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RMPC150008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40,5	37,2	37,1
Consiglio di istituto	No	0,6	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	28,3	28,7	27,9
Il Dirigente scolastico	No	26	25,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	9,6	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	64,2	66,7	67,3
I singoli insegnanti	No	10,4	9,6	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RMPC150008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,4	86,6	85,6
Consiglio di istituto	No	2,9	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	39,9	35,6	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	11,9	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,7	29,9	31,9
I singoli insegnanti	Si	19,7	16,1	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:RMPC150008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.a.	26,4	26,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,61	4,9	6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,14	20,8	24,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.a.	48,7	44,1	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POF è presente una chiara e articolata suddivisione dei compiti delle funzioni strumentali ( Area POF, Enti e Istituzioni Esterne, Orientamento, Interventi per gli Studenti e Inclusione scolastica, Educazione alla salute), dello staff di presidenza, dei coordinatori e dei segretari di dipartimento, dei responsabili di laboratorio e della biblioteca. Le funzioni e i compiti sono chiaramente esplicitati nella sezione "Incarichi di Gestione" a pag 15 del POF. Le funzioni e i compiti del personale ATA sono individuati nelle sezioni 2 e 3 "Individuazione e articolazione dei servizi" e "Attribuzione incarichi specifici e attività aggiuntive" del Piano di Lavoro del personale ATA.	In alcuni casi può essersi verificata qualche sovrapposizione di compiti o difformità tra quanto dichiarato e realizzato.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RMPC150008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	24	14,77	13,86	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:RMPC150008 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	21031,71	14601,8	14194,5	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:RMPC150008 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	436,64	197,97	196,45	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:RMPC150008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	10,49	23,86	22,03	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RMPC150008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,4	6,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,2	8,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	14,5	13	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	41,6	39,8	31,5
Lingue straniere	1	51,4	49	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	26	25,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	22,5	21,1	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	21,4	17,6	17,6
Sport	0	7,5	7,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	27,2	29,1	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	16,2	19,2	20,6
Altri argomenti	0	29,5	31,8	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:RMPC150008 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	5,00	4,2	4	3,3



**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:RMPC150008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	8,24	38,7	38,3	37,5

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RMPC150008 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RMPC150008
Progetto 1	Il laboratorio "Ciak....Lezione!" mira ad un'alfabetizzazione cinematografica per l'acquisizione di un vocabolario tecnico e di strumenti di analisi finalizzati alla comprensione di un messaggio audiovisivo nella sua peculiarita'. I partecipanti saranno i
Progetto 2	Il laboratorio "Certificazioni linguistiche" ha la finalita' di far raggiungere agli studenti competenze comunicative certificabili per facilitare la mobilita' in ambito scolastico, accademico e lavorativo, mettendo in condizione i partecipanti di comunic
Progetto 3	Il progetto 'Giochi matematici' e' importante in quanto al di la' dello spirito competitivo e dell'occasione di incontro e di scambio tra studenti e docenti, propone agli allievi problemi di qualita' sui quali cimentarsi. La matematica non e' solo campo d

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	17,3	18,8	29,4
	Basso coinvolgimento	19,1	16,5	19
	Alto coinvolgimento	63,6	64,8	51,6
Situazione della scuola: RMPC150008		Basso coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vanno evidenziati come elementi positivi la forte vocazione progettuale di una buona parte dei docenti del Liceo, nonostante una certa frammentazione delle scelte, ed il forte coinvolgimento nell'opera di ampliamento dell'offerta formativa. Va inoltre sottolineato che la maggior parte dei progetti rientra pienamente nella Mission della scuola.	L'elevato numero dei progetti potrebbe essere interpretato come sintomo di frammentazione. Peraltro, non risultano sempre sufficientemente monitorati le ricadute didattiche e il raggiungimento degli obiettivi prefissati (ad esempio, con la produzione di una scheda di recensione, di un saggio breve, di un power point etc.). Inoltre, la molteplicità dei progetti impone una suddivisione delle risorse, già non particolarmente adeguate, che pregiudica in taluni casi un sufficiente finanziamento delle attività programmate. Dal prossimo a.s. si prevede, ad ogni modo, di monitorare i singoli progetti con un questionario di gradimento da somministrare agli studenti subito dopo la conclusione delle attività.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorit , condivise nella comunit  scolastica e con le famiglie . Si riportano, a titolo d'esempio le pi  significative:

- acquisizione di una metodologia di studio attraverso l'interpretazione della complessit  e l'attualizzazione dei contenuti;
- superamento del divario tra la componente letteraria e quella scientifica;
- radicamento nella cultura europea che favorisca un confronto con tradizioni culturali diverse;
- inquadramento del pluralismo ideologico e degli spunti polemici in una dialettica ordinata e costruttiva.

Il Liceo Orazio, a partire dall'a.s 2013-14, ha individuato come priorit  strategiche le seguenti: innovazione didattica finalizzata al rinnovamento dell'indirizzo classico (progettazione di quattro percorsi tematici per le IV ginnasio); adeguamento degli ambienti di apprendimento con la dotazione di un'aula 3.0 per il "cooperative learning"; potenziamento dell'area logico-matematica al fine di garantire agli studenti dell'Istituto il successo negli studi scientifici.

La scuola utilizza forme di controllo e monitoraggio dell'azione attraverso la somministrazione di questionari agli studenti, ai docenti e alle famiglie. A partire dal corrente a. s. sono stati sottoposti a monitoraggio anche i quattro percorsi tematici.

Responsabilit  e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente a pagina 15 del POF e nelle sezioni 2 e 3 del Piano di Lavoro del personale ATA. La frammentazione delle scelte progettuali pu  essere giustificata dal fatto che una buona parte dei docenti del Liceo si sente fortemente coinvolta nell'opera di ampliamento dell'offerta formativa. Va inoltre sottolineato che la maggior parte dei progetti rientra pienamente nella Mission della scuola. La scuola   impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMPC150008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,4	2,4	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMPC150008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	8,7	8,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	4	4,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	15	16,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,2	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	32,4	30,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	45,1	44,4	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,9	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,6	0,4	1,2
Orientamento	0	0,6	0,8	1,2
Altro	0	11	10,3	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:RMPC150008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	7,69	26	27,9	29,8



**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:RMPC150008 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	7,51	67	68,8	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RMPC150008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,20	0,9	1,1	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha indirizzato le sue risorse verso l'aspetto metodologico e normativo per migliorare la qualità dell'offerta formativa.</p> <p>Negli anni precedenti si sono tenuti dei corsi sulle disabilità e sul disagio degli studenti, sulle nuove tecnologie applicate alla didattica.</p> <p>Nel corrente anno scolastico la scuola ha attivato un corso sulle Competenze di cittadinanza frequentato da un cospicuo numero di docenti, tenuto dalla dottoressa Trojani.</p> <p>Il livello qualitativo delle iniziative è da considerarsi buono perché i docenti hanno avuto modo di riflettere sui traguardi a cui ogni progettazione didattica, nella molteplicità degli aspetti disciplinari, deve tendere, quelle, appunto, definite dalle Competenze chiave e di cittadinanza che il Liceo Orazio recepisce nel suo Pof.</p>	<p>La scuola ha recepito parzialmente le esigenze formative dei docenti. Sarebbe auspicabile l'ampliamento dell'offerta di aggiornamento organizzata e promossa dall'Istituto per non lasciare alla sola iniziativa individuale la scelta dei percorsi di formazione che, a volte, possono risultare non pienamente funzionali agli obiettivi didattici fissati nel P.O.F.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le certificazioni delle competenze acquisite dal personale e attraverso gli uffici della segreteria amministrativa provvede costantemente ad aggiornare il fascicolo personale della professionalità dei docenti e del personale ATA.</p>	<p>La scuola non sempre riesce a valorizzare le risorse umane e a coinvolgere i docenti nella realizzazione della mission dell'Istituto.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMPC150008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	41,6	47,9	46,3
Curricolo verticale	No	24,3	26,4	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	23,1	22,2	22,8
Accoglienza	Si	76,3	77,8	76,4
Orientamento	Si	96,5	95	92,9
Raccordo con il territorio	Si	76,9	78,9	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	87,9	88,9	86,5
Temi disciplinari	Si	37	37,2	34,1
Temi multidisciplinari	Si	39,3	39,5	35,9
Continuita'	No	43,4	48,7	41,5
Inclusione	Si	89	89,3	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,3	1,9	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11	10,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	41,6	39,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	45,1	48,3	44,4
Situazione della scuola: RMPC150008		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RMPC150008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	5	7,3	7,4	6,6
Curricolo verticale	0	4,8	4,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,7	3,4	2,9
Accoglienza	11	8,2	9,4	9,5
Orientamento	16	11,7	12,5	13,1
Raccordo con il territorio	2	5,4	6,4	6,8
Piano dell'offerta formativa	5	6,3	7,8	7,8
Temi disciplinari	5	6,3	6,4	4,8
Temi multidisciplinari	8	6,4	5,9	5,1
Continuita'	0	4,4	5,6	4
Inclusione	3	8,4	9	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche:


- la "Notte dei Licei";
- prove comuni di matematica per il terzo anno di corso;
- prove interdisciplinari per il secondo anno del biennio;
- produzione di unita' didattiche, come ad esempio "L'arte simbolista e Pascoli" e "Futurismo: dinamismo e paroliberismo";
- innovazione metodologico-didattica per una classe del biennio del classico con utilizzo costante e continuo di espansioni digitali dei libri di testo e studio della grammatica incentrato su testi autentici proposti secondo una scansione diacronica.

Tali gruppi di lavoro, organizzati sia dai Dipartimenti sia dai docenti per classi parallele e non, hanno prodotto prove di valutazione e materiale didattico. Si segnala l'esito particolarmente positivo della "Notte dei Licei" anche per la partecipazione di famiglie, alunni ed ex-alunni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le prove interdisciplinari e comuni sono per il momento somministrate soltanto nelle classi seconde del biennio (italiano, latino, geo-storia) e nelle terze (matematica). La condivisione di materiali e strumenti tra i docenti non è ritenuta adeguata, mancando ancora una banca dati (dal questionario somministrato nell'a.s. 2014-2015 risulta che il 48,4% dei docenti è insoddisfatto circa lo scambio di materiali utili per l'insegnamento).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove la formazione dei docenti con proposte rispondenti ai bisogni formativi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali ed esiti di buona qualità, pur se i suddetti materiali non sono condivisi da tutti i docenti, anche per la mancanza di una banca dati. Sono messi a disposizione spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola valorizza, sia pure in modo non ancora pienamente diffuso, il personale, in quanto tiene conto, almeno per gli incarichi di maggiore responsabilità e rilevanza, delle competenze possedute e della disponibilità all'aggiornamento e alla formazione continua. Si citano ad esempio le Funzioni Strumentali, i referenti delle sedi per il coordinamento didattico, i componenti della Commissione per la gestione del P.O.F., i responsabili dei rapporti con le Università e con la Regione Lazio. A proposito di questi due ultimi ambiti di intervento si considerino sia la partecipazione di un referente della scuola al gruppo di lavoro istituito dalla Regione Lazio per la valorizzazione del liceo classico sia la collaborazione con l'Università Tor Vergata per il progetto Lauree scientifiche e quella con la LUISS e La Sapienza, iniziata nel corrente anno, per la partecipazione ai progetti di orientamento "High Technology Diagnostic Systems: from Ideas to the Market" nelle aree di Ingegneria ed Economia e "LUISS Rai-Cinema" sulle modalità tecniche per lo story-telling. Si segnala inoltre come particolarmente rilevante il fatto che nel nucleo di valutazione per la redazione del RAV sono stati inseriti due docenti, di Lettere e di Matematica, che, per la prima volta, hanno dato il loro contributo di innovazione e di diversa prospettiva rispetto alla mission della scuola. Particolarmente significativa appare l'esperienza di un collaboratore scolastico che da diversi anni produce materiale informatico di supporto alla didattica e all'organizzazione dell'istituto.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	13,9	15,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	44,5	44,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,6	26,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	15	13,8	23
Situazione della scuola: RMPC150008		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,1	63,8	57,9
	Capofila per una rete	18,1	20,8	26,1
	Capofila per più reti	12,8	15,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPC150008	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,8	26,2	22,5
	Bassa apertura	6,7	6,3	8,2
	Media apertura	12,8	12,2	14,2
	Alta apertura	53,7	55,2	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPC150008	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

<b>Istituto:RMPC150008 - Entrata principale di finanziamento delle reti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	43,9	46	48,7
Regione	0	12,7	13,4	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	26,6	23,4	19,2
Unione Europea	0	11,6	11,1	13,7
Contributi da privati	0	5,2	6,1	8
Scuole componenti la rete	1	55,5	49,8	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMPC150008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	22,5	19,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,1	19,5	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	69,9	71,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	9,2	9,6	10,5
Altro	0	21,4	18,4	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RMPC150008 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	21,4	20,7	27,9
Temi multidisciplinari	0	32,9	29,5	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	41,6	40,2	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	27,2	24,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,7	12,3	12,4
Orientamento	0	13,3	13,8	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	26	28,4	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	8,1	7,7	14,3
Gestione servizi in comune	0	20,8	18	19,2
Eventi e manifestazioni	0	9,2	7,7	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,7	1,9	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15	16,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,5	41,8	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,2	32,2	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,5	7,7	10
Situazione della scuola: RMPC150008	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMPC150008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,3	32,2	40,4
Universita'	Si	73,4	73,2	66,9
Enti di ricerca	No	31,8	27,2	19
Enti di formazione accreditati	No	39,9	37,9	46,8
Soggetti privati	No	53,8	54	59,2
Associazioni sportive	No	41,6	39,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	56,6	56,3	56,9
Autonomie locali	No	53,8	55,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	31,2	34,9	42,7
ASL	No	39,9	44,1	52,4
Altri soggetti	No	28,9	28,7	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMPC150008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	76,9	78,9	79,1



### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
RMPC150008				X
ROMA		8,0		91,0
LAZIO		8,0		91,0
ITALIA		10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	34,7	30,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	20,2	18,8	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	20,8	21,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	16,2	20,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	8,1	8,4	19,9
Situazione della scuola: RMPC150008 %		Numero di convenzioni basso		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:RMPC150008 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	0,26	19,6	18,4	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il liceo Orazio partecipa, grazie ad accordi territoriali, alla rete "Roma CLIL" di cui è capofila il Liceo Tito Lucrezio Caro di Roma. Partecipa periodicamente agli incontri della rete del III e IV Municipio per raccogliere i bisogni formativi dell'utenza e per programmare le attività di orientamento. Si segnala inoltre l'importanza fondamentale di un'esperienza come lo Stage Inclusion (scuola lavoro) "School &amp; Work" finalizzato all'inserimento degli alunni diversamente abili nel mondo del lavoro.</p> <p>Una docente referente del liceo partecipa stabilmente ad un gruppo di lavoro di tredici rappresentanti di licei classici della regione Lazio per la salvaguardia, il rilancio e l'innovazione del medesimo indirizzo. Si segnala inoltre la collaborazione con Enti esterni come la Fondazione Bellonci e il Teatro Eliseo.</p>	<p>Gli accordi di rete ad oggi esistenti non sempre producono esperienze significative e ricadute rilevabili nel tessuto territoriale in cui è inserito il liceo Orazio.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMPC150008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,99	8,4	8,2	10,3



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	35,6	30,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	55,2	57,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	8,6	10,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0,6	1,2	0,9
Situazione della scuola: RMPC150008	Medio - basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RMPC150008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RMPC150008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	92,29	54,3	50,9	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,8	15,3	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	67,1	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	16,2	19,2	15,6
Situazione della scuola: RMPC150008		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori ad esprimere il gradimento dell'offerta formativa e raccoglie indicazioni e proposte tramite il questionario che viene annualmente somministrato.</p> <p>Le famiglie erogano il contributo volontario in modo massiccio e partecipano alla vita della scuola in occasione delle attività di accoglienza per gli studenti del primo anno, inoltre sono coinvolte nelle altre iniziative d'Istituto come la "Notte Nazionale del Liceo Classico" che è stata organizzata per rafforzare il senso di appartenenza e identitario dei nostri studenti. Per raccogliere finanziamenti per l'aula 3.0 molti genitori hanno contribuito predisponendo il materiale per la raccolta dei fondi. Si segnala, in particolare, la fattiva collaborazione di un genitore che, tramite la sua ditta, ha provveduto alla sistemazione degli ambienti in cui è collocata l'aula 3.0.</p> <p>La funzione strumentale per L'Educazione alla Salute organizza per i genitori Incontri di Formazione e uno Sportello di Ascolto per facilitare le relazioni genitori - figli.</p> <p>L'istituto, tramite il sito ufficiale, comunica tempestivamente le informazioni relative alla vita della scuola e, tramite il Portale "Classe Viva", tutte le informazioni relative alle assenze, ai voti di profitto e agli esiti degli scrutini.</p>	<p>I genitori non sono sufficientemente coinvolti nelle elezioni degli Organi Collegiali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente



<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa ad alcune reti territoriali e ha stabilito collaborazioni con soggetti esterni (progetto Agorà e teatro in Lingua Inglese in collaborazione con il Teatro Eliseo, collaborazione con la Fondazione Bellonci, gruppo di lavoro presso la Regione Lazio sul liceo classico), anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. Le famiglie partecipano alla vita scolastica in occasione delle attività di accoglienza per gli studenti del primo anno, inoltre sono coinvolte nelle altre iniziative d'istituto come la preparazione della "Notte Nazionale del Liceo Classico" che è stata organizzata per rafforzare il senso identitario e di appartenenza degli studenti dell'Orazio. La funzione strumentale per L'Educazione alla Salute organizza per i genitori Incontri di Formazione e uno Sportello di Ascolto per facilitare le relazioni genitori-figli. L'Istituto, tramite il sito ufficiale, comunica tempestivamente le informazioni relative alla vita della scuola e, tramite il Portale "Classe Viva", tutte le informazioni relative alle assenze, ai voti di profitto e agli esiti degli scrutini.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
frontespizio prova interdisciplinare area umanistica	FRONTESPIZIO Prova Interdisciplinare Area Umanistica (1).pdf
progetto alternanza scuola-lavoro	progetto alternanza scuola-lavoro -1- (1).pdf
progetto continuità orientamento scuole medie	Proposte per il progetto di continuità con le scuole medie inferiori del territorio rivolto agli studenti delle classi second (1) (1).pdf
Prospetto delle attività rivolte ai genitori	RELAZIONE CIC.pdf



## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre i trasferimenti in uscita per le classi del L.classico e il III del Ling.	Rientrare nella media provinciale dei trasferimenti
		Ridurre il numero di studenti con sospensione di giudizio.	Far rientrare le sospensioni di giudizio nella media di Roma (circa il 20%)
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Aumentare il livello di consapevolezza delle classi nell'affrontare le prove in modo responsabile	Fare in modo che tutte le classi affrontino le prove con serietà e responsabilità.
		Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2.	Innalzare la percentuale di studenti al livello 3-4.
		Ridurre la varianza fra le classi in italiano (54,1).	Avvicinarsi progressivamente ai valori del Centro (36,8).
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi dei dati evidenzia criticità nella sezione "Esiti" (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali); pertanto si individuano le seguenti priorità strategiche: ridurre i trasferimenti in uscita; rendere le classi più consapevoli nella partecipazione alle prove standardizzate, diminuendo esiti insufficienti, prestazioni di livello basso e varianza fra le classi. Anche se il "Gap" formativo, più evidente in italiano, è dovuto fondamentalmente a fattori estranei alla didattica, esso richiede, comunque, un forte impegno sull'area motivazionale e un ripensamento degli orientamenti didattici operati dai Dipartimenti. Anche il dato dei trasferimenti in uscita richiede una rivisitazione delle scelte didattiche e una riflessione sul rapporto studenti-docenti che, come risulta dal questionario somministrato agli studenti, presenta alcuni elementi di criticità rispetto all'ambito relazionale.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Organizzare i Dipartimenti in gruppi per la progettazione di prove comuni e unità didattiche per il recupero (45% docenti insoddisfatti)</p> <p>Produzione di materiale didattico di supporto a studenti con sospensione di giudizio.</p> <p>Somministrare prove comuni almeno nelle classi 2<sup>a</sup> del I biennio e nelle classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> del II biennio, per monitorare l'allineamento dei programmi.</p>

	Ambiente di apprendimento	Potenziare le aule con videoproiettori ; allestire un'aula 3.0(docenti-studenti insoddisfatti al 50%) Incrementare l'uso delle espansioni digitali, delle TIC (Padlet, Dropbox, classi virtuali,Google Drive ecc.) Incrementare le attività laboratoriali in tutte le discipline
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Produzione di materiale da inserire nel sito della scuola, per studenti in entrata.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Individuazione di due figure tutor (italiano e matematica) di supporto tecnico alle prove standardizzate. Produzione di un format per le unità didattiche di recupero e di un questionario di soddisfazione da somministrare alla fine degli interventi. Finalizzazione della progettualità extracurricolare verso le priorità strategiche individuate. Formazione delle classi più equilibrata sia per contesto socio-economico-culturale che per valutazione in uscita dalla scuola media.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Produzione di moduli didattici (latino, inglese, matematica, italiano)per continuità con scuole medie.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La riorganizzazione dei dipartimenti articolati in gruppi di lavoro agevola la selezione dei materiali didattici e l'individuazione dei nuclei fondamentali dei curricula disciplinari, sulla base dei quali strutturare le prove comuni e circoscrivere gli ambiti della progettazione extracurricolare. La somministrazione di prove comuni facilita il controllo dell'allineamento dei programmi, contribuendo a sviluppare un omogeneo livello di competenze degli studenti. Incrementare le forme di apprendimento cooperativo unitamente all'utilizzo degli strumenti multimediali consente di valorizzare lo stile di apprendimento degli studenti, incidendo positivamente sulla loro motivazione. Le figure tutor richiamano l'attenzione sulle diverse tipologie dei quesiti e sulla loro strutturazione linguistica fornendo strumenti per una corretta decodifica. La creazione di materiali didattici condivisi incrementa le occasioni di confronto tra docenti e fornisce un utile supporto agli studenti con insufficienze/sospensione di giudizio.